

## **TAVOLO 6 – IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI**

**Coordinatore** -*Alessandra Stefani, Vice Capo del Corpo Forestale dello Stato*

La materia forestale rimane un tema d'interesse strategico per l'Italia e trasversale a diverse politiche (economica, ambientale, sociale, culturale), soprattutto in considerazione degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di clima, ambiente e paesaggio, degli obblighi e indicazioni comunitarie in materia di foreste (Strategia forestale dell'UE 2013), ambiente (Dir. 92/43/CEE e Dir. 79/409/CEE), energia (Dir. 2009/28/CE 5 giugno 2009), sviluppo rurale e agricoltura (PAC 2014-2020) e commercializzazione dei prodotti legnosi (Reg. UE n. 995 recepito con Decreto legge 27 dicembre 2012). In questo contesto, si osserva una crescente sovrapposizione di competenze e ruoli a livello nazionale, regionale e locale con incertezze, contenziosi e appesantimento negli iter burocratici a svantaggio degli operatori del settore e dell'efficacia delle politiche stesse.

*Per la tutela e la salvaguardia del patrimonio forestale nazionale vi è la necessità di produrre una nuova capacità programmatica e tecnico-operativa che promuova una gestione attiva delle foreste in modo coordinato e condiviso con le istituzioni nazionali competenti, a fianco e in collaborazione con le Amministrazioni regionali e gli operatori del settore?*

**Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi volti a garantire un efficace ruolo delle istituzioni nella tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.**

<b>NOME</b>	<b>OSVALDO</b>
<b>COGNOME</b>	<b>LUCCIARINI</b>
<b>ENTE DI APPARTENENZA</b>	<b>FEDERFORESTE</b>
<b>TELEFONO</b>	<b>06 4682395</b>
<b>MAIL</b>	<a href="mailto:SEGRETERIA@FEDERFORESTE.IT">SEGRETERIA@FEDERFORESTE.IT</a>

### **FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE**

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO**

**IDEE – PROGETTI – CANTIERI**

<p><b>Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo</b></p> <p><b>1. ASSOCIAZIONISMO FORESTALE</b> <b>2. AUTONOMIA NEGOZIALE ENTI PUBBLICI</b></p>
<p><b>Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo</b></p> <p>Utilizzazione in forma associata dei beni agro silvo pastorali appartenenti a enti pubblici, segnatamente ai Comuni.</p> <p><b>OBBLIGO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, art. 1 L. 241/90.</i></li> <li>- <i>Le p.a, in coerenza con l'ordinamento dell'UE, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, art. 97, comma I, Costituzione.</i></li> </ul> <p><b>OBIETTIVO</b></p> <p><u>Esercizio della capacità di diritto privato di cui gli enti pubblici sono titolari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- art. 1, comma 3, D. Lgs. 175/2016 <i>"Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato".</i></li> <li>- art. 1, comma 4, D. Lgs 175/2016 <i>"Restano ferme [...] b) le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni".</i></li> </ul> <p><b>STRUMENTI</b></p> <p><u>Consorzi Forestali ex art. 2612 cod civ,</u> quali imprese agro ambientali e presidi di pubblica utilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>I boschi appartenenti ai comuni e ad altri enti....debbono essere utilizzati in conformità di un piano economico .....; Più comuni o più enti morali, mantenendo separata la gestione dei rispettivi patrimoni, silvo – pastorali, nella forma di economia o in quella dell'azienda speciale, possono costituirsi in consorzio, RD 3267/1923.</i></li> <li>- art. 5, comma 3, D. Lgs. 227/01 <i>"Per favorire lo sviluppo ed una più razionale gestione sostenibile delle risorse forestali, le regioni, gli enti locali e le associazioni agrarie promuovono la costituzione o la partecipazione ai consorzi forestali o altre forme associative. Ai predetti organismi possono partecipare, anche ai fini di un miglior coordinamento della gestione, soggetti privati e le imprese di cui all'art. 7 comma 1, per l'esecuzione di lavori, opere e servizi in ambito forestale.</i></li> </ul> <p><b>MULTIFUNZIONALITA' DEL CONSORZIO FORESTALE PUBBLICO, PRIVATO O MISTO, quale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestore di aree agro-silvo-pastorali;</li> <li>• Strumento di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi forestali;</li> <li>• Strumento di valorizzazione del lavoro in bosco;</li> <li>• CEA – Centro di Educazione Ambientale;</li> <li>• Presidio di protezione civile;</li> <li>• Esecutore di interventi di pubblica utilità, anche in aree marginali del Paese.</li> </ul>

<b>Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:</b>	
<b>Politico</b>	Promozione e sostegno di nuove e rinnovate forme di aggregazione, per una gestione forestale multifunzionale, condivisa e sostenuta dalle p.a. e dalle comunità e collettività locali
<b>Normativo</b>	Riconoscimento di una Unione Nazionale dei Produttori Forestali, che possa ricomprendere e valorizzare, in una dimensione multifunzionale ed ecosistemica, tutte le produzioni delle aree boscate e pascolive (legna, pascolo, prodotti del sottobosco, servizi ambientali, energia, ecc.)
<b>Operativo</b>	<p>Sostegno alle forme associative mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Affidamento da parte della p.a. ai Consorzi Forestali dell'esecuzione anche di interventi di pubblica utilità nelle aree marginali del Paese, quali ad es. viabilità;</li> <li>• Riconoscimento del valore ecosistemico dei servizi svolti ai soggetti che praticano effettivamente la gestione forestale multifunzionale (possessione, quale relazione effettiva di gestione del soggetto legittimato con il bene agro silvo pastorale di riferimento).</li> </ul>